

Tecnologie Blockchain e gestione del diritto d'autore: potenzialità e rischi

04 Novembre 2019
Valentina Moscon

Contributo tratto dal Convegno La Grande Innovazione e le sue regole. Intelligenza artificiale, data analysis e tecnologia blockchain: il ruolo del diritto IP per governare il cambiamento, svoltosi in data 25 ottobre 2019 a Parma.

Abstract

L'emergere e lo sviluppo di diversi progetti basati sull'uso delle tecnologie blockchain e smart contracts, accolti con fiducia anche dal Parlamento Europeo nella Risoluzione sulle tecnologie di registro distribuito, impongono di interrogarsi sul possibile uso dei nuovi strumenti digitali per la gestione e la protezione della proprietà intellettuale e, in particolare, del diritto d'autore. Proprio in quest'ambito, in effetti, sistemi di gestione automatizzati dei diritti, conosciuti come sistemi di Digital Rights Management (DRM), sono già da qualche decennio implementati dai titolari dei diritti per la (auto)tutela digitale dei propri interessi. Ma le tecnologie blockchain sembrano offrire la promessa di modelli diversi e, forse, più bilanciati di gestione digitale dei diritti.

Partendo da una preliminare descrizione delle tecnologie in questione, il presente contributo intende esplorarne le prospettive applicative nel settore del diritto d'autore, e mettere in luce le criticità intrinsecamente legate alle caratteristiche dell'infrastruttura blockchain nonché i rischi connessi alle modalità di implementazione di blockchain e smart contracts. Se da un lato vi è il pericolo che queste tecnologie favoriscano lo sviluppo di DRM di nuova generazione al servizio di interessi privati, dall'altro la relativa immaturità di queste tecnologie e quindi la loro malleabilità offrono l'opportunità di implementarle secondo un approccio che salvaguardi i diversi interessi in gioco. In aggiunta, blockchain e smart contracts potrebbero essere impiegati per risolvere alcuni dei problemi emersi con la digitalizzazione delle opere, tra cui la mancanza di un registro pubblico delle opere, dei diritti sulle opere e dei diritti connessi, e le conseguenti problematiche di raccolta e distribuzione dei compensi per lo sfruttamento digitale dei contenuti protetti.

Per visualizzare le slide clicca [qui](#).

TAG: *Convegno Parma 2019, Diritto d'autore, blockchain*

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere

(anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.